Associazione
degli Albergatori
e Imprese turistiche
della Valle d'Aosta

Erik LAVEVAZ
Presidente della Regione

Jean-Pierre GUICHARDAZ
Assessore ai Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio

Luigi BERTSCHY
Assessore allo Sviluppo economico, Formazione e Lavoro

Luciano CAVERI
Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate

Carlo MARZI
Assessore alle Finanze, Innovazione, Opere pubbliche e Territorio

Davide SAPINET
Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali

Roberto Alessandro BARMASSE
Assessore alla Sanità, Salute e politiche sociali

Chiara MINELLI
Assessore all'Ambiente, Trasporti e Mobilità sostenibile

Oggetto: Richiesta nuove misure straordinarie a compensazione della mancata riapertura per le prossime festività natalizie.

Il decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158 emanato ieri sera introduce nuove misure restrittive a livello nazionale che precludono di fatto ogni possibilità di apertura delle località montane per le vacanze natalizie.

Il divieto ad ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse regioni o province autonome dal 21 dicembre al 6 gennaio, infatti, avrà un effetto devastante per l'intero sistema turismo valdostano che necessiterà di una serie di interventi regionali straordinari finalizzati a sostenere l'intero comparto che altrimenti rischia di non riuscire a superare l'inverno.

Associazione
degli Albergatori
e Imprese turistiche
della Valle d'Aosta

Con riferimento alle richieste contenute nelle nostre precedenti missive, siamo a riportarvi di seguito una riepilogo delle misure più urgenti:

1) L'erogazione di **adeguati ristori regionali**, integrativi rispetto a quelli nazionali, destinati a tutte le attività turistico ricettive riconosciute da una norma regionale che vadano a compensare almeno in parte le perdite e i mancati introiti per tutto il periodo di chiusura forzata; chiediamo altresì un impegno di sensibilizzazione a livello di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome affinché venga fatta percepire l'importanza dei fatturati generati nel periodo invernale dalle imprese della montagna e, di conseguenza, che vengano introdotti dei ristori consoni;

2) Una semplice moratoria fiscale non è più sufficiente, il perdurare della situazione di inattività per le nostre aziende impone l'approvazione di un provvedimento di **soppressione temporanea di tutti di tributi di competenza locale** (Imu, Tari, Tosap, Imposta pubblicità e Addizionali Irpef), ma non solo, è necessario intervenire attraverso la partecipata CVA affinché vengano **abbuonate tutte le bollette per la fornitura dell'energia elettrica** alle attività con unità produttiva in Valle d'Aosta nel periodo di lockdown;

3) Una proroga di un ulteriore anno (rispetto ai due sinora previsti) del provvedimento di **sospensione dei mutui Finaosta,** nonché la possibilità di **rinegoziazione** su un periodo più lungo dei debiti residui per le aziende maggiormente in difficoltà; si propone altresì la reintroduzione di un provvedimento di **ristrutturazione del debito** tramite consolidamento del mutuo per le imprese indebitate con il sistema bancario privato; a beneficio dell'intera economia regionale e per evitare vi siano ricadute negative sulle aziende dell'indotto, tali provvedimenti non dovranno impedire alle imprese che possano e vogliano continuare ad investire nella propria struttura di avere accesso a nuovi finanziamenti a valere sugli specifici fondi di rotazione;

4) Una proroga di tutte le misure atte a garantire una **maggiore liquidità al sistema produttivo regionale** attraverso Finaosta e i Confidi;

5) L'introduzione di specifiche azioni di **sostegno alle giovani aziende**, non legate al fatturato pregresso ma al numero di addetti occupati, che premi i soggetti più deboli entrati sul mercato nel momento peggiore;

6) Il potenziamento del provvedimento che prevede i **contributi per i contratti di locazione ad uso non abitativo** esteso anche a tutte quelle imprese con contratto d'affitto d'azienda rimaste precedentemente escluse;

Associazione
degli Albergatori
e Imprese turistiche
della Valle d'Aosta

7) Il **consolidamento ed estensione delle spese ammissibili** della misura contenuta nell'art. 52 della l.r. 8/2020 **(contributi del 50%)** finalizzati a fornire supporto per almeno i prossimi due anni a tutti gli investimenti, anche piccoli, che si renderanno necessari nelle strutture ricettive.

Siamo infine a richiedere al Governo regionale di farsi portavoce nelle sedi opportune affinché vengano riproposte una serie di iniziative nazionali a sostegno delle imprese, tra cui la sospensione del pagamento delle rate dei mutui contratti con il sistema bancario privato e l'estensione al 2021 degli ammortizzatori sociali destinati ai lavoratori del settore turistico ricettivo.

L'intero nostro comparto e tutto il suo indotto verranno messi a dura prova da questo ulteriore provvedimento restrittivo, l'adeguatezza delle misure messe in campo e la velocità con cui diverranno operative faranno la differenza per la sopravvivenza o meno delle imprese e degli operatori che ne fanno parte.

Nel renderci immediatamente disponibili ad un confronto sulle specifiche misure da noi proposte, si porgono cordiali saluti.

Aosta, lì 3 dicembre 2020
Prot. n. 59 FG/ec

Filippo Gérard
Presidente